



SLP



LOMBARDIA

Ultime notizie sulle attività sindacali nel territorio



FERMIAMOLI

NO ALLA SVENDITA DI POSTE

SLP CISL IMPEGNATA NEL DIALOGO A TUTTI I LIVELLI PER SCONGIURARE UNA PRIVATIZZAZIONE PERICOLOSA PER LA TENUTA OCCUPAZIONALE E LA VALENZA SOCIALE DEI SERVIZI ESSENZIALI ALLA COLLETTIVITA'

IN LOMBARDIA - CON IL SOSTEGNO DELLA CISL - PROSEGUONO LE INIZIATIVE PER SENSIBILIZZARE LA CITTADINANZA, I PENSIONATI, GLI ENTI E LE ISTITUZIONI, IL MONDO ASSOCIATIVO E TUTTE LE FORZE POLITICHE

SE NECESSARIO MIGLIAIA DI LAVORATORI PORTERANNO LA PROPRIA VOCE NELLE PIAZZE, PERCHE' E' GRAZIE ANCHE A LORO E ALLE OO.SS DI CATEGORIA CHE IL GRUPPO PUO' VANTARE L'IMMAGINE E IL RUOLO CHE OGGI GLI SONO RICONOSCIUTI

SIAMO CONVINTI CHE L'AZIENDA NON DEBBA CORRERE IL RISCHIO DI PERDERE IL CONTROLLO PUBBLICO, CHE LA PRIVEREBBE DELLA SUA UNITARIETA', INTEGRITA' E SUSSIDIARIETA', FATTORI CHE LE HANNO PERMESSO DI AVANZARE NEL CAMBIAMENTO, CONSOLIDANDO UTILI E SOPRATTUTTO CONTINUANDO AD ESSERE LA REALTA' PIU' IMPORTANTE PER LA SOSTENIBILITA' E LA COESIONE DEL PAESE

CCNL 2024 - 2026: pieno consenso alle rivendicazioni dell'Ipotesi di Piattaforma Sindacale Unitaria.

Il voto dei lavoratori espresso nel ciclo di assemblee dei territori della Lombardia dà un mandato forte alle OO.SS. per l'avvio del tavolo negoziale

Dopo il pressing sindacale, il 31 gennaio sono riprese le convocazioni di incontro con l'Azienda in merito alle problematiche presenti in ambito PCL e nella Divisione Mercato Privati. Le carenze di personale creano attesa per l'appuntamento di calendario sulle Politiche attive del lavoro

FORMAZIONE – Il primo incontro conoscitivo con i giovani candidati per la selezione al Corso Triennale Regionale SLP CISL Lombardia 2024 - 2026

La proposta di Legge della CISL sulla partecipazione dei lavoratori alla gestione e agli utili d'impresa approda alla Camera, per l'Audizione della Commissione Lavoro

Due settimane, oltre 110 assemblee tra i lavoratori per discutere e integrare la Piattaforma contrattuale che si avvia ad essere sul tavolo negoziale della trattativa per il rinnovo del CCNL 2024-2026

RIZZO: “RINGRAZIO TUTTI I SEGRETARI E I COORDINATORI DEI TERRITORI DELLA LOMBARDIA PER IL GRANDE SFORZO ORGANIZZATIVO MESSO IN CAMPO E CHE HA PERMESSO LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI LAVORATORI ALLE PRIME FASI DI UNA SFIDA CHE SARA’ COMPLESSA E ARTICOLATA”



Il Segretario Generale SLP CISL Lombardia Antonio Rizzo

Dal 17 al 31 gennaio si sono svolte più di 110 assemblee con i lavoratori di tutti gli ambiti di Poste Italiane dei territori della Lombardia. Si è trattato di due settimane intense, ma decisive perché hanno portato all’approvazione dell’Ipotesi che ora arricchita di spunti sarà ufficialmente la piattaforma contrattuale delle rivendicazioni sindacali che verranno poste sul tavolo di contrattazione in sede centrale. Quello che si è avuto è stato un confronto a tutto campo su tutte le tematiche contemplate negli articoli di una bozza di ipotesi che si è arricchita di spunti, riflessioni e integrazioni e che si presenta oggettivamente con un afflato sicuramente innovativo, riformista e aperto alla complessità del presente. Il concetto di partecipazione è il filo principale che innerva, dà corpo e vitalità ai miglioramenti normativi che verranno sottoposti alla discussione con la controparte. >segue a pag.3

TAVOLI NAZIONALI

NONOSTANTE LE NUBI DI INCERTEZZA DEL DIBATTITO POLITICO SULLA PRIVATIZZAZIONE, A FINE GENNAIO PRIMI PASSI DI RIPRESA DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

FOCUS sulle diffuse carenze di personale. Sulla riorganizzazione in PCL e le difficoltà in MP evidenziate dalle OO.SS. l’Azienda inizia a riconoscere punti importanti.



INCONTRO PCL

In data odierna si è tenuto l’incontro relativo alle problematiche emerse nella implementazione del progetto arretramento.

Abbiamo rimarcato i problemi tecnico organizzativi evidenziati in questo periodo:

- Alimentazione dei CD non garantite da parte degli accollatori
- Prodotto non ripartito al PTL
- Ritardo uscita in gita del PTL
- Rispetto dei basket turni previsti dall’accordo
- Strutture immobiliari non idonee

Abbiamo condiviso con l’Azienda che per il corretto svolgimento delle attività sia necessario garantire adeguate condizioni di sicurezza per i lavoratori, ribadendo con forza il ruolo centrale degli RRLLSS che devono essere sempre coinvolti in fase di progettazione e non in fase di conclusione dei lavori immobiliari.

Ribadito l’importanza e la necessità di un cambio di passo dei Comitati di Monitoraggio territoriali elemento indispensabile per una corretta implementazione dell’accordo e per risolvere problematiche che dovessero emergere sul singolo territorio.

Parallelamente verrà riattivato il tavolo di Monitoraggio Centrale per affrontare tematiche che non abbiano trovato soluzione a livello territoriale.

Chiesto e ottenuto lo slittamento del cronoprogramma per le partenze dove sono state segnalate criticità anche dal punto di vista immobiliare.

Inoltre anche per rispondere ad esigenze organizzative potranno essere modificate alcune relazioni tra Nodi accentranti e CD accentranti.

Abbiamo sottolineato la necessità di accompagnare tale progetto con l’inserimento di nuovo personale, affrontando quest’ultima tematica nel tavolo sulle Politiche Attive del Lavoro già in calendario per il prossimo 5 febbraio.

Roma, 31 gennaio 2021

Le Segreterie Nazionali



INCONTRO MERCATO PRIVATI

In data odierna si è svolto l’incontro previsto su alcune tematiche MP, di seguito i punti trattati:

- > Abbiamo nuovamente evidenziato la cronica carenza di personale negli Uffici Postali e la necessità di inserire nuove risorse in tempi brevi. E’ stato condiviso di affrontare tale problematica nel prossimo tavolo sulle Politiche Attive del Lavoro previsto per il giorno 5 febbraio;
- > Per quanto riguarda la gestione del personale per gli uffici Hub & Spoke, abbiamo ribadito la fondamentale importanza del coinvolgimento delle Filiali a supporto degli stessi e chiesto nuovamente di definire i dimensionamenti necessari per rendere tale progetto sostenibile;
- > Abbiamo evidenziato forti criticità organizzative dal punto di vista immobiliare, che hanno causato ritardi nella consegna degli immobili, soprattutto per quanto riguarda gli uffici coinvolti dal progetto Polis e ribadito la necessità di coinvolgere gli RR.LL.S.;
- > L’Azienda ha illustrato le specifiche tecniche della release relativa alle nuove funzionalità del gestore attese, garantendo che tale strumento non potrà essere utilizzato per il controllo a distanza dei lavoratori;
- > Chiesto e ottenuto una puntuale informativa sull’andamento e sulla qualità della formazione erogata ai lavoratori con cadenza semestrale.

Vi terremo informati sugli ulteriori sviluppi

Roma, 31 gennaio 2024

Le Segreterie Nazionali



Continua da pag 2 >>

Perché per i lavoratori è arrivato il momento di contare di più all'interno della vita dell'azienda, di essere ascoltati attraverso una valorizzazione che passa da un riconoscimento economico maggiore a un ascolto diverso rispetto a quello che è avvenuto in passato. Sicuramente è una visione innovativa, che guarda al futuro di Poste e si vogliono garanzie adeguate a questo. Ed è nella prospettiva di un progetto concreto orientato a percorsi partecipativi che si sosterrà e promuoverà sotto il profilo normativo miglioramenti che vanno nella direzione di una gestione condivisa e più democratica di molte tematiche della nostra categoria. Infatti, nelle rivendicazioni sindacali quello che si cercherà di riuscire a portare a casa è un ampliamento dei meccanismi di bilateralità che permettono un maggiore bilanciamento in termini di tutela del lavoro. Organismi di controllo e verifica che sono fondamentali per la gestione delle attività e delle condizioni nelle quali si deve svolgerle. Non solo. Nell'ipotesi Piattaforma contrattuale elaborata dalle Organizzazioni Sindacali di SLP CISL, SLC CGIL, UILPOSTE, CONFISAL COM., FAILP CISAL, UGL COM. e sottoposta al dibattito e alla votazione delle assemblee con i lavoratori c'è la volontà di essere all'altezza delle sfide attuali. Il tema dell'utilizzo sempre più intensivo di strumenti che attengono all'Intelligenza Artificiale e complessivamente ai nuovi ambienti integrati delle nuove tecnologie digitali è preso di petto. Perché come è testimoniato dall'informazione relativa ai sinodi internazionali degli ultimi mesi, vi sono forti argomenti che paventano il rischio gigantesco che si profila all'orizzonte per l'occupazione.



Ma sono tante le tessere che vanno a comporre una piattaforma che si presenta attenta e completa nel contemplare gli aggiornamenti dei diritti sul lavoro. Che sono stati discussi, a volte dibattuti, in un confronto però che però in cima quei valori in nei quali la categoria si è sempre riconosciuta. Il ciclo delle oltre 110 assemblee che sono state organizzate nei luoghi di lavoro della Lombardia, nei centri di recapito, nei centri di smistamento, negli ambiti delle filiali e nelle articolazioni di DTO si sono nutrite di una partecipazione attiva. Numerosi gli interventi, le proposte, gli approfondimenti che si sono alternati, a volte anche in tono combattivo. Ed è giusto. Da parte di giovani e meno giovani lavoratori e lavoratrici c'è lo scontento di una nuova privatizzazione che dagli inizi dell'anno pesa come un macigno nelle prime notizie dei telegiornali e nei quotidiani più importanti. Privatizzare ancora Poste Italiane significa causare grande delusione tra i colleghi, che hanno dimostrato sempre con impegno uno spiccato spirito di appartenenza. Ma sebbene aleggino le ombre della privatizzazione e della presentazione del prossimo Piano Industriale di Poste, adesso è il momento di avviare la fase negoziale per il rinnovo del CCNL, che è la prima difesa della tutela dei lavoratori.

LA NOTA DELLE SEGRETERIE NAZIONALI INVIATA IL 2 FEBBRAIO CON IN ALLEGATO LA PIATTAFORMA UNITARIA PER IL RINNOVO DEL CCNL, DISCUSSA NELLE ASSEMBLEE ED APPROVATA A LARGA MAGGIORANZA DALLE LAVORATRICI E DAI LAVORATORI DI POSTE ITALIANE

Logo: CISL SLP, CGIL SLC, UILPOSTE, CONFISAL, FAILP, UGL

Dr. Roberto Mazzi
Risorse Umane e Org.ne - R.I.
POSTE ITALIANE SPA
Viale Europa 175
00144 R O M A

Roma, 2 febbraio 2024

Si trasmette, in allegato, la piattaforma unitaria per il rinnovo del CCNL del personale non dirigente di Poste Italiane scaduto il 31.12.2023. La stessa è stata discussa nelle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori che ne hanno approvato i contenuti a larga maggioranza con circa il 93% dei consensi.

Le scriventi con la presente chiedono l'avvio del negoziato.

In attesa di un cenno di riscontro si porgono distinti saluti.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLP-CISL R. Ravagnano	SLC-CGIL M. Di Ceglie	UILPOSTE-UIL C. Solferati	CONFISAL COM R. Galotta	FAILP CISAL W. De Candiolo	FNC-UGL COM/NI S. Moscarella
--------------------------	--------------------------	------------------------------	----------------------------	-------------------------------	---------------------------------

PRIVATIZZAZIONI

MOLTE LE INCERTEZZE E LA PREOCCUPAZIONE PER LE DECISIONI CHE PRENDERA' IL GOVERNO IN MERITO ALLA PRIVATIZZAZIONE DI POSTE

C'è una preoccupazione profonda da parte del sindacato SLP CISL e di tutto fronte sindacale riguardo alla decisione del governo Meloni di procedere con la privatizzazione di una seconda tranche del patrimonio azionario del Gruppo Poste Italiane. Sono tanti i rischi si affacciano qualora si portasse al limite estremo la possibilità di controllo pubblico. Intanto, nell'arco di un mese dalle prime dichiarazioni rilasciate il 4 gennaio da parte del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, non si sono mai interrotte le ipotesi sulla caratura di un intervento che potrebbe trasformare completamente la più grande azienda di servizi che abbiamo conosciuto fino ad oggi. Si tratterebbe davvero della vendita, o meglio della "svendita" dei gioielli di famiglia di proprietà pubblica, con possibili ripercussioni negative sul mantenimento dei servizi, sulla socialità dell'azienda e sul ruolo di equilibrio e coesione che svolge Gruppo Poste nel tessuto sociale ed economico italiano. La privatizzazione di Poste Italiane non è giustificabile né economicamente né strategicamente, data la rendita significativa che l'azienda genera per il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e per Cassa Depositi e Prestiti (CDP) negli ultimi anni. Una mera operazione di cassa, giustificata dal debito sovrano, ma un'operazione di grande rischio, appunto. Tutto il Sindacato teme infatti che una privatizzazione selvaggia possa portare a tagli del personale e ad una riduzione dei servizi offerti alla collettività. In un momento dove peraltro si sta per avviare il tavolo negoziale per il rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre e, non scordiamocelo in concomitanza con l'imminente Piano industriale preparato dall'Amministratore delegato di Poste Italiane. L'SLP CISL di Raffaele Roscigno e gli altri sindacati di categoria hanno richiesto un dialogo aperto e costruttivo con il governo per discutere della privatizzazione e del Piano d'Impresa, sottolineando l'importanza della partecipazione dei lavoratori alle decisioni aziendali e ai profitti: un modello di gestione capace cioè di essere inclusivo e responsabile. Serve innovazione, investimenti sostenibili. Altrimenti si aprirà un lungo conflitto.



Il 26 gennaio scorso, in merito alla privatizzazione di Poste Italiane, le Segreterie Nazionali delle OO.SS SLP CISL, SLC CGIL; UIL, unitariamente alle Segreterie Confederali CISL, CGIL e UIL hanno inviato la richiesta per un tavolo urgente di confronto al Ministro dell'Economia e della Finanza Giorgetti ed all'Amministratore delegato del Gruppo Del Fante



PRIVATIZZAZIONI

Per la Segreteria Regionale SLP CISL sono a rischio 16.000 lavoratori applicati in Lombardia. Sulla linea di dialogo tracciata dal Segretario Generale Raffaele Roscigno, ma se occorresse pronti ad sostenere tutte le iniziative di una grande mobilitazione

Sulla privatizzazione di Poste la Segreteria Regionale SLP CISL Lombardia condivide pienamente le dichiarazioni rilasciate a più riprese dal Segretario Generale del SLP CISL, **Raffaele Roscigno**. Netta contrarietà su dismissioni di Poste Italiane che metterebbero a rischio la tenuta occupazionale. Di fronte all'avvio del Governo su una seconda tranche di privatizzazione del patrimonio pubblico di Poste, secondo forme e entità che ancora non è dato sapere, le iniziative che si stanno intraprendendo in categoria sono quelle improntate alla massima sensibilizzazione. Si è iniziato attraverso la viralità dei social nella prima settimana di gennaio, in cui lavoratori e familiari, amici, conoscenti hanno voluto giustamente manifestare il dissenso verso chi oggi sta decidendo il destino degli anni a venire di Poste e dei suoi livelli occupazionali. Si prosegue ora attraverso altre e nuove iniziative per coinvolgere la cittadinanza, il mondo delle associazioni, le altre categorie, i pensionati – che sono tantissimi - fino alle Istituzioni locali e tutte le forze politiche che possano supportare un dialogo costruttivo. A tutti i livelli. Perché vi saranno conseguenze specifiche su tutti i territori delle diverse Regioni. Quello sindacale è un invito al dialogo, a ragionare su opportunità e minacce derivanti da decisioni da cui domani non si potrà più tornare indietro. Perché quando si dismette il patrimonio pubblico costruito in 160 anni, non si può riacquistarlo per decreto, ma si deve stare a condizioni di mercato e non si può ricorrere a vincoli di valore sociale e di democrazia che abbiamo oggi. Pure nella consapevolezza delle esigenze legate al debito pubblico nazionale e alle pressioni dell'UE, riteniamo che questa nuova iniziativa, che segue il collocamento azionario del 35% di azioni nel 2015, sia una scelta politica per niente lungimirante. Una totale privatizzazione del patrimonio pubblico potrebbe prefigurare infatti la riduzione dei presidi territoriali della rete attuale, con la chiusura di Uffici considerati poco redditizi, riducendo l'interesse verso il servizio universale, a svantaggio della collettività e dell'intero Paese. Investitori internazionali avrebbero altri interessi, che rispondono alla speculazione e al profitto. Crediamo sia invece necessario difendere i valori di unicità, integrità e sussidiarietà che hanno reso Poste Italiane la realtà che è oggi, un'Azienda che ha consolidato con la sua attività d'impresa utili di rilievo e contribuisce significativamente ogni anno alle finanze dello Stato. I servizi pubblici essenziali devono rimanere un bene comune, accessibili, affidabili e a costi contenuti per tutti i cittadini.



Privatizzazione Poste Italiane - Rizzo (CISL): difendiamo uno dei pilastri dell'economia del Paese

Milano, 26 gennaio 2024 – La SLP CISL Lombardia - Federazione Lavoratori Poste - manifesta seria preoccupazione riguardo la volontà del Governo di privatizzare la totalità delle quote azionarie di Poste Italiane.

Secondo **Antonio Rizzo**, segretario generale SLP CISL Lombardia, "questa scelta potrebbe compromettere l'efficacia dell'attuale modello, che ha garantito ottimi risultati di bilancio e il mantenimento di servizi essenziali per la società". Rizzo annuncia, pertanto, l'inizio di una campagna per influenzare l'opinione pubblica contro questa possibile privatizzazione, così come dichiarato in più occasioni dal segretario generale, **Raffaele Roscigno**.

Rizzo critica in particolare l'esclusione delle parti sociali dal processo di vendita delle azioni di Poste Italiane, iniziato con la cessione del 35% nel 2015. "Pur riconoscendo le pressioni economiche attuali - commenta - sosteniamo che una completa privatizzazione comporterebbe la chiusura progressiva di uffici in zone meno redditizie, soprattutto in aree rurali e periferiche, a danno dei cittadini. Ulteriori passi verso la privatizzazione di Poste Italiane significherebbero la perdita dei valori di unicità, integrità e sussidiarietà che hanno consolidato il ruolo di questa azienda nei settori sociali ed economici del Paese. Voglio evidenziare anche il ruolo cruciale svolto da Poste Italiane durante l'emergenza sanitaria, nell'erogazione di servizi fondamentali, anche nei piccoli Comuni, il suo contributo alla transizione digitale del Paese e nella fornitura di servizi pubblici. Siamo preoccupati per l'impatto che una gestione più orientata al privato potrebbe avere sull'occupazione in Lombardia, regione con la maggiore densità abitativa, dove 16.000 dipendenti delle Poste servono milioni di utenti. Invitiamo cittadini, forze politiche e organizzazioni civili a unirsi alla difesa di Poste Italiane, pilastro della coesione sociale e della stabilità economica".

CISL Lombardia si impegna a tutelare l'identità e la missione di Poste Italiane, promuovendo un ampio dibattito pubblico sulla questione. "Continueremo a seguire gli sviluppi di questo piano e a lottare per un futuro dove i servizi pubblici siano mantenuti e valorizzati a beneficio di tutti", afferma Rizzo.

In conclusione, Rizzo sottolinea l'importanza di una vasta mobilitazione per salvaguardare un'eredità cruciale per il Paese e per assicurare il mantenimento del controllo pubblico su un'azienda strategica.

Antonio Rizzo
Segretario Regionale
SLP CISL Lombardia

Segreteria Regionale SLP-CISL Lombardia
Via F. Martelli, 165 - 20129 Milano S.C. 1461 Fax 02 87513788 e-mail segreteria@slp-cisl.it
sito: <http://www.slpcisl.it> UNION NETWORK INTERNATIONAL



COMUNICATO UNITARIO

NO AD ULTERIORI PRIVATIZZAZIONI DI POSTE ITALIANE

Le Segreterie Regionali delle Organizzazioni Sindacali di Poste Italiane in Lombardia esprimono unitariamente la loro ferma opposizione alla volontà del governo di privatizzare la totalità delle quote azionarie di Poste Italiane, come paventato nelle recenti dichiarazioni del Governo. Riteniamo che questa azione possa avere conseguenze negative per il Paese, i cittadini e i livelli occupazionali.

Questa operazione, prevista nel mese di marzo in concomitanza con il nuovo Piano industriale, potrebbe comportare la vendita di una parte importante del pacchetto azionario di Poste Italiane, attualmente detenuto dal MeF e dalla Cassa Depositi e Prestiti, seguendo la decisione avvenuta nell'ottobre 2015 di collocare una prima tranche del 35% delle azioni.

Come Organizzazioni Sindacali, consideriamo questa scelta tutt'altro che lungimirante e sbagliata, perché significherebbe dismettere una realtà strategica e fondamentale per la coesione del Paese. Ma vi sono altri motivi a sostegno della nostra opposizione a un nuovo progetto di privatizzazione del Gruppo:

- Poste Italiane fornisce un servizio universale, il cui compenso è diminuito nel tempo, facendo risparmiare molte risorse economiche alle casse statali;
- L'attività del Gruppo fornisce all'erario consistenti dividendi annuali e la vendita a investitori privati avrebbe senz'altro un impatto negativo sul bilancio pubblico a breve termine;
- L'Azienda è un fattore strategico per lo sviluppo nazionale, specialmente nella fase attuale di transizione tecnologica e digitale, grazie alla sua vasta rete capillare e ai suoi oltre 30 milioni di rapporti con cittadini e PMI. Per questo, Poste Italiane necessita di mantenere la sua attuale governance e un assetto proprietario con controllo pubblico;
- Con circa 120.000 dipendenti, dei quali 16.000 solo in Lombardia, un ulteriore passaggio al privato potrebbe comportare impatti enormi sui livelli occupazionali, in particolare per quanto i servizi postali;
- Poste Italiane svolge un ruolo sociale significativo, specialmente nel settore finanziario, gestendo un rilevante volume di risparmi dei cittadini, in quella che spesso è stata definita la più grande banca del Paese.

Proseguiremo tutte le iniziative di una grande mobilitazione che coinvolga lavoratori, cittadinanza e forze politiche per preservare i valori di unicità, integrità e sussidiarietà di Poste Italiane. Siamo convinti che solo un approccio unitario e collettivo potrà efficacemente contrastare i rischi di una privatizzazione non controllata e mantenere il patrimonio di un'istituzione storica e vitale come Poste Italiane.

Milano, 27/01/2024

LE SEGRETERIE REGIONALI

SLP-CISL A. Rizzo	SLC-CGIL M. Casucci	UILPOSTE-UIL L. Benevento	CONFSAL COM G. Alonge	FAIP CISAL S. Trazzera	FNC-UGL COM.NI A. Esposito
----------------------	------------------------	------------------------------	--------------------------	---------------------------	-------------------------------

PRIVATIZZAZIONI

Egredo Presidente della Lombardia...Lettera congiunta all'Avv. Attilio Fontana del Segretario SLP Antonio Rizzo e del Segretario CISL Ugo Duci, contenente le richieste di un incontro per approfondire le possibili ricadute sul territorio derivanti da una totale privatizzazione di Poste

CISL SLP
Federazione Lavoratori Poste
Segreteria Regionale Lombardia

Milano, 01 febbraio 2024
Prot. 17/2024

CISL LOMBARDIA

Alta cortese attenzione
Avv. Attilio Fontana
Presidente Regione Lombardia

Oggetto: Privatizzazione Poste Italiane - Richiesta incontro

Egredo Presidente,

Le scriviamo per portare alla Sua attenzione una questione di grande rilevanza per il nostro territorio e per la collettività.

Il Gruppo Poste Italiane attualmente vanta una maggioranza pubblica nella sua proprietà, con il 30% delle azioni detenuto dal Mef e il restante in mano a Cassa Depositi e Prestiti.

Recenti dichiarazioni governative indicano l'intenzione di vendere ulteriori quote di questo patrimonio a soggetti privati. Creiamo che tale decisione rappresenti un tentativo di generare entrate a breve termine che potrebbe trasformare radicalmente Poste Italiane da un'azienda a partecipazione pubblica con bilanci consolidati ad una realtà completamente privata.

La cessione delle quote detenute dal Mef potrebbe causare la perdita del controllo pubblico su un'azienda di vitale importanza strategica e sociale. Poste Italiane si distingue per la sua unicità, integrità e sussidiarietà, fattori che contribuiscono significativamente alla coesione sociale del Paese. Tale vendita andrebbe così a ridurre i vincoli gestionali volti a tutelare i servizi di valore sociale forniti alla comunità.

In Lombardia, un'arma tra le più rilevanti a livello europeo, il ruolo di Poste Italiane è fondamentale. Le rete di uffici postali e sportelli ATM, insieme ai servizi finanziari e assicurativi e alla distribuzione di corrispondenza e pacchi, offre un supporto quotidiano indispensabile, soprattutto ai cittadini più vulnerabili e nelle zone periferiche.

Una nuova privatizzazione del Gruppo avrebbe ripercussioni negative su tutte le province della Lombardia, con possibili rischi per i servizi erogati alla collettività e per i livelli occupazionali. Questo potrebbe portare a una significativa perdita di posti di lavoro, dato che Poste Italiane è uno dei maggiori datori di lavoro regionali con oltre 16.000 lavoratori. La privatizzazione potrebbe causare in diverse drastici tagli al personale, con conseguenze negative sull'occupazione e sull'economia locale.

Nella Regione sono presenti circa 2.000 Uffici Postali e 200 Centri di Recapito, oltre a due dei principali stabilimenti per lo smistamento meccanizzato, che svolgono le funzioni di nodi logistici per la distribuzione

Via Dante Manzi 105 - 20090 Sesto San Giovanni
T +39 02 87117188
www.cisl-lombardia.net

Via Dante Manzi 105 - 20090 Sesto San Giovanni
T +39 02 87117188
www.cisl-lombardia.net

CISL SLP
Federazione Lavoratori Poste
Segreteria Regionale Lombardia

CISL LOMBARDIA

della corrispondenza a livello nazionale e internazionale. Questa rete fornisce ogni giorno servizi essenziali, la cui qualità ed efficienza potrebbero essere compromesse da una completa privatizzazione del Gruppo.

Inoltre, il Progetto Polis, ideato per accompagnare la transizione digitale e a fornire servizi pubblici ad una vasta porzione della popolazione nei comuni minori, rischia di subire contraccolpi, peggiorando la qualità della vita delle persone e aumentando i costi dei servizi per famiglie e imprese.

Alla luce di tali considerazioni, riteniamo essenziale contrastare l'attuazione di una completa privatizzazione del Gruppo Poste Italiane.

Come sindacato ampiamente più rappresentativo tra i lavoratori e i lavoratori di Poste Italiane le chiediamo di poterla incoraggiare per rappresentarle le ulteriori ragioni di preoccupazione che nutriamo e ascoltare in tal senso il suo pensiero.

In attesa di un Suo gradito riscontro, Le porgiamo i nostri più distinti saluti.

Il Segretario Regionale SLP Cisl Lombardia (Antonio Rizzo)

Il Segretario Generale Cisl Lombardia (Ugo Duci)

Via Dante Manzi 105 - 20090 Sesto San Giovanni
T +39 02 87117188
www.cisl-lombardia.net

Via Dante Manzi 105 - 20090 Sesto San Giovanni
T +39 02 87117188
www.cisl-lombardia.net

Al Presidente Regione Lombardia
Dott. Massimo Sgarbi

Spiega Tre Voci Presidenti

Il nostro territorio è in continua evoluzione e necessita di servizi di qualità sempre più elevati. Poste Italiane, con la sua rete di uffici postali e sportelli ATM, rappresenta un servizio essenziale per la collettività. La privatizzazione di questo servizio potrebbe compromettere la qualità dei servizi e la continuità del servizio pubblico. È importante che il governo mantenga il controllo su Poste Italiane, garantendo così la continuità e la qualità del servizio pubblico.

Il governo deve garantire che la privatizzazione di Poste Italiane non comporti tagli ai servizi o alla qualità del servizio pubblico. È importante che il governo mantenga il controllo su Poste Italiane, garantendo così la continuità e la qualità del servizio pubblico.

Il governo deve garantire che la privatizzazione di Poste Italiane non comporti tagli ai servizi o alla qualità del servizio pubblico. È importante che il governo mantenga il controllo su Poste Italiane, garantendo così la continuità e la qualità del servizio pubblico.

Al Presidente Regione Lombardia
Dott. Massimo Sgarbi

Spiega Tre Voci Presidenti

Il nostro territorio è in continua evoluzione e necessita di servizi di qualità sempre più elevati. Poste Italiane, con la sua rete di uffici postali e sportelli ATM, rappresenta un servizio essenziale per la collettività. La privatizzazione di questo servizio potrebbe compromettere la qualità dei servizi e la continuità del servizio pubblico. È importante che il governo mantenga il controllo su Poste Italiane, garantendo così la continuità e la qualità del servizio pubblico.

Il governo deve garantire che la privatizzazione di Poste Italiane non comporti tagli ai servizi o alla qualità del servizio pubblico. È importante che il governo mantenga il controllo su Poste Italiane, garantendo così la continuità e la qualità del servizio pubblico.

Il governo deve garantire che la privatizzazione di Poste Italiane non comporti tagli ai servizi o alla qualità del servizio pubblico. È importante che il governo mantenga il controllo su Poste Italiane, garantendo così la continuità e la qualità del servizio pubblico.

Al Presidente Regione Lombardia
Dott. Massimo Sgarbi

Spiega Tre Voci Presidenti

Il nostro territorio è in continua evoluzione e necessita di servizi di qualità sempre più elevati. Poste Italiane, con la sua rete di uffici postali e sportelli ATM, rappresenta un servizio essenziale per la collettività. La privatizzazione di questo servizio potrebbe compromettere la qualità dei servizi e la continuità del servizio pubblico. È importante che il governo mantenga il controllo su Poste Italiane, garantendo così la continuità e la qualità del servizio pubblico.

Il governo deve garantire che la privatizzazione di Poste Italiane non comporti tagli ai servizi o alla qualità del servizio pubblico. È importante che il governo mantenga il controllo su Poste Italiane, garantendo così la continuità e la qualità del servizio pubblico.

Il governo deve garantire che la privatizzazione di Poste Italiane non comporti tagli ai servizi o alla qualità del servizio pubblico. È importante che il governo mantenga il controllo su Poste Italiane, garantendo così la continuità e la qualità del servizio pubblico.

Al Presidente Regione Lombardia
Dott. Massimo Sgarbi

Spiega Tre Voci Presidenti

Il nostro territorio è in continua evoluzione e necessita di servizi di qualità sempre più elevati. Poste Italiane, con la sua rete di uffici postali e sportelli ATM, rappresenta un servizio essenziale per la collettività. La privatizzazione di questo servizio potrebbe compromettere la qualità dei servizi e la continuità del servizio pubblico. È importante che il governo mantenga il controllo su Poste Italiane, garantendo così la continuità e la qualità del servizio pubblico.

Il governo deve garantire che la privatizzazione di Poste Italiane non comporti tagli ai servizi o alla qualità del servizio pubblico. È importante che il governo mantenga il controllo su Poste Italiane, garantendo così la continuità e la qualità del servizio pubblico.

Il governo deve garantire che la privatizzazione di Poste Italiane non comporti tagli ai servizi o alla qualità del servizio pubblico. È importante che il governo mantenga il controllo su Poste Italiane, garantendo così la continuità e la qualità del servizio pubblico.

ALCUNI DEGLI APPELLI CHE SONO STATI INOLTTRATI UNITARIAMENTE DALLE SEGRETERIE REGIONALI DELLE OO.SS. DI CATEGORIA, AFFINCHÉ SI APRA UNA DISCUSSIONE APERTA ED APPROFONDIRA SU TUTTE LE CONSEGUENZE CHEVI SAREBBERO NEI TERRITORI DELLA LOMBARDIA CON UNA COMPLETA PRIVATIZZAZIONE DI POSTE ITALIANE



Partirà a fine febbraio il primo modulo del Corso di Formazione Triennale dedicato ai giovani sindacalisti, organizzato dalla Segreteria Regionale SLP CISL in collaborazione con la CISL Lombardia

FORMAZIONE SINDACALE, PER STARE AL PASSO COI TEMPI E COSTRUIRE INSIEME IL FUTURO ATTRAVERSO NUOVE COMPETENZE E I VALORI DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Nel corso della giornata di lunedì 29 gennaio, presso la sede di Sesto San Giovanni, si è avuto l'incontro con i candidati al Corso di formazione triennale organizzato dalla Segreteria Regionale in collaborazione con la CISL Regionale. La convocazione dei giovani sindacalisti scelti dai Segretari e dai Coordinatori delle strutture SLP CISL delle diverse province della Lombardia ha avuto come obiettivo quello di presentare l'importante iniziativa, illustrandone finalità e contenuti. Il tema della Formazione, da sempre tra i valori del nostro sindacato è stato rimarcato con vigore nella spinta di rinnovamento avviata dal Segretario Generale SLP CISL **Raffaele Roscigno** durante l'Assemblea Organizzativa avuta a fine ottobre 2023. Ed è su questi intendimenti che il Segretario **Antonio Rizzo** partendo dalla propria esperienza personale ha presentato il progetto formativo che vedrà la presenza dei formatori della CISL e quella del responsabile nazionale della Formazione del SLP. All'incontro erano presenti il Segretario Aggiunto della Segreteria Regionale **Giusi Sicilia**, del Segretario Organizzativo **Reana Franzoni** e del Coordinatore Nazionale **Pino Marinaccio** che darà un contributo alla messa in opera del corso.





LA “PARTECIPAZIONE” ALLA CAMERA

Il Segretario Generale della Confederazione Luigi Sbarra all’audizione nell’Aula della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati illustra i punti della proposta di legge della CISL

Dopo essere approvata con l’inizio del 2024 alla Camera, la Proposta di Legge CISL, che è stata accompagnata dall’adesione di quasi 400.000 firme, inizia concretamente il suo percorso per cercare di farsi strada e arrivare ad una approvazione che possa colmare il vuoto di ordinamento normativo complessivo che vige attualmente. Giovedì 1° febbraio si è tenuto presso, l’Aula della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, il primo dibattito sul Testo della Partecipazione dei lavoratori alla gestione e agli utili d’impresa presentato dalla CISL e altre proposte sullo stesso tema, un tema sempre più avvertito nel mondo del lavoro e finanche nel tessuto imprenditoriale. L’audizione nell’Aula della Commissione Lavoro ha visto la partecipazione delle principali Organizzazioni Sindacali, Cgil, Cisl, Uil e Ugl e in un secondo tempo le posizioni di Confindustria. Un incontro che è stato importante, perché si colloca all’interno di un ampio dibattito su come rafforzare il coinvolgimento dei lavoratori nelle decisioni aziendali, sulla base di esperienze e buone prassi in parte già diffuse ma attendono ancora un disegno completo sul quale fare riferimento. E’ un tema che tocca i valori della democrazia economica e si ispira a modelli sociali sperimentati in Europa.

Il Segretario Generale della CISL **Luigi Sbarra**, il più convinto propugnatore dell’urgenza oggi di approvare una legge sulla Partecipazione che sia aggiornata alla complessità del presente, ha quindi rimarcato con forza l’importanza di una proposta davvero riformatrice per il Paese, perché riuscirebbe a migliorare le condizioni di lavoro, ma a stimolare la formazione e le competenze, garantendo un controllo più efficace sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, in una visione di crescita e sviluppo sostenibili, contro la finanziarizzazione dell’economia. Durante l’audizione, Sbarra ha evidenziato come la proposta della CISL si distingue per essere immediatamente applicabile e per basarsi su un approccio promozionale piuttosto che impositivo. Si tratta infatti di una Proposta che mira ad incentivare, tramite sostegni normativi, fiscali e contributivi, l’adozione volontaria di modelli partecipativi attraverso la contrattazione. Il Segretario ha auspicato che si entri nel merito della Proposta, senza schemi ideologici, e nella direzione della coesione sociale.

SLP CISL LOMBARDIA

Sedi della Segreteria Regionale e delle Segreterie e dei Coordinamenti Territoriali

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

e-mail: lombardia@slpcisl.it

SEDE LEGALE

Via Ercole Marelli, 165
20099 Sesto San Giovanni (MI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via Tadino, 23
20124 Milano



BERGAMO

Via Carnovali, 88
24126 Bergamo

e-mail: bergamo@slp-cisl.it

Segretario Maurizio Scarpellini

BRESCIA

Via Altipiano D'Asiago, 3
25128 Brescia

e-mail: brescia@slp-cisl.it

Segretario Celso Marsili

COMO

Via Brambilla, 24
22100 Como

e-mail: como@slpcisl.it

Coordinatore Giuseppe Melina

CREMONA

Via Trento e Trieste, 54
26100 Cremona

e-mail: cremona@slp-cisl.it

Segretario Pietro Triolo

LECCO

Via Besonda Inferiore, 11
23900 Lecco

e-mail: lecco@slp-cisl.it

Coordinatore Antonio Pacifico

LODI

Piazzale Forni, 1
26900 Lodi

e-mail: lodi@slp-cisl.it

Coordinatore Sergio Blasi

MANTOVA

Via Pietro Torelli, 10
46100 Mantova

e-mail: mantova@slp-cisl.it

Coordinatrice Reana Franzoni

MILANO

Via Tadino, 23
20124 Milano

e-mail: milano@slp-cisl.it

Segretario Roberto Puddu

MONZA BRIANZA

Via Dante, 17/A
20900 Monza

e-mail: monza@slp-cisl.it

Segretario Michele Aquilina

PAVIA

Via Rolla, 3
27100 Pavia

e-mail: pavia@slp-cisl.it

Segretario Matteo Zucca

SONDRIO

Via Bonfadini, 1
23100 Sondrio

e-mail: sondrio@slpcisl.it

Segretario Dante Spiniello

VARESE

Via Bernardino Luini, 5
21100 Varese

e-mail: varese@slp-cisl.it

**Segretario Maurizio Cappello
Coordinatore Angelo Papaleo**